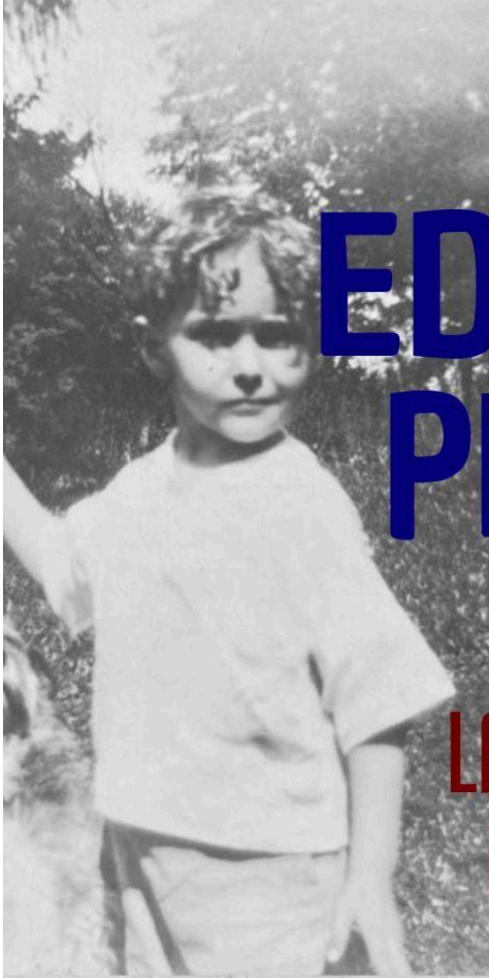


# EDGAR N. PETERS

LA VITA  
LA MISSIONE  
LA MORTE



GAIA GRISOGLIO

# Edgar N. Peters: la vita, la missione, la morte

*di Gaia Grisoglio*



-Lo ricordo ancora il rumore di quell'aereo, sai? Faceva per qualche secondo un suono tipo TAN.. TAN TAN... poi silenzio... singhiozzava. Sapevamo che non sarebbe andato lontano.

E noi ci siamo nascosti, cosa c'era da fare? Potevano essere i tedeschi venuti a bombardarci! Ci siamo buttati nel fosso in mezzo alle vigne del Contino, casa nostra, tentavamo di renderci meno visibili.

C'era tanto silenzio tra le colline vicine, disturbato solo dal suono di quell'apparecchio... l'ho anche visto, sai? Ci è passato vicino! Ma dopo qualche minuto non abbiamo sentito più nulla. Non siamo andati a vedere, sai, era lontano da dove abitavo, abbiamo saputo il giorno dopo... povero ragazzo.-

In quella calda mattina settembrina una tragedia sconvolse il piccolo paese di Migliandolo. Un aereo militare americano, proveniente da Castello D'Annone, aveva impattato contro la collina del così chiamato *Bric Parot* dopo aver sfiorato i tetti delle case del Bricco Truffa.

Sul posto iniziarono a radunarsi delle persone, tra cui i cugini Nino Castelli e Italo Torchio che furono tra i primi a farsi strada tra le lamiere e a trovare il corpo del giovane pilota. Giaceva supino a terra con il suo paracadute semiaperto accanto e aveva un profondo taglio dietro la testa: il corpo era terribilmente sconvolto, con un braccio ed entrambe le gambe fratturate e il volto quasi completamente sfigurato. Il dottore del paese, Italo Damiano, poté solo constatarne il decesso.



*Alcuni Thunderbolt in volo.  
Foto tratta dal sito del 57th  
Fighter Group*

Vi erano altri *apparecchi*, come riportano le testimonianze raccolte negli anni, che volavano in cerchio poco sopra gli alberi della collina. Erano commilitoni che cercavano di capire se potessero esserci speranze per il giovane; ma non appena Torchio ebbe coperto il corpo con il paracadute, i piloti compresero il messaggio e si allontanarono dopo aver scattato qualche fotografia dell'accaduto.

Nel primo pomeriggio arrivò sulla bici del sig. Domenico Pelletta, requisita al posto di blocco della "Dogana" di Quarto d'Asti, una

pattuglia composta da due tedeschi che esaminarono il relitto dell'aereo e presero come prova del rinvenimento della zona di impatto e del decesso del pilota la vela del paracadute che lo copriva, autorizzandone anche la sepoltura.

Il paese spostò subito dopo, piamente e religiosamente, come ci tramanda il resoconto ufficiale del parroco, il corpo del giovane all'interno della camera mortuaria del cimitero di Migliandolo per proteggerlo.

La popolazione di Migliandolo cominciò a recuperare il materiale che componeva l'aereo, trascinandolo a valle verso i Valenzani e riutilizzandolo nei modi più disparati. Il motore, parte della fusoliera e le ali del velivolo vennero caricati su un carro e portati ad Asti nelle officine Alfa Romeo dietro l'allora Cinema Alfieri, situato sull'omonima piazza.

Nel frattempo la staffetta Ernesta Cerrato aveva ordinato una bara per il funerale che si sarebbe tenuto il giorno successivo, mentre, la sera dell'incidente, parte del paese si raccolse in una veglia per pregare per il giovane.

Il giorno seguente il pilota fu preparato alla cerimonia funebre. Il parroco Don Baldovino rimosse da sotto il suo capo la sacca del paracadute che sostituì con un cuscino e avvolse il corpo in un lenzuolo donato sempre da Ernesta Cerrato.

La funzione funebre terminò con la sepoltura nel cimitero di Migliandolo e con l'apposizione di una croce sulla bara con incisi sopra la data di morte e nome e cognome del giovane.

Il parroco Don Baldovino fu, assieme al sopracitato Castelli, un'altra figura centrale nell'epilogo della vicenda: si impegnarono insieme a recuperare gli effetti personali e i documenti del pilota, grazie ai quali lo si poté identificare.

Era un giovane ufficiale newyorkese di nome Edgar Nelson Peters.



On the 4th Sept. 1944 near Parotto, Parrish of Migliandolo, Portacomaro, prov of Asti (Piedmont), about 13 hours EDGAR PETERS body was found after precipitating from a plane, returning from action in the vicinity of Annone.

After being notified I reached the scene of disaster where I found also present Dr. Italo Damiano who diagnosed a broken arm both legs fractured, the body horribly shattered, the brain completely out of the skull and face almost wholly disfigured.

It seems that jumping from his plane at a low altitude his chute did not open.

Many people came upon the scene of the accident, and in the confusion, it seems that everyone took something.

The Germans took the silk from the parachute. The corpse was piously and religiously taken to the cemetery. That evening prayers were said and the next day he was buried, myself presiding for the religious ceremonies. On the case was placed a cross with name and surname of the victim.

I removed the parachute pack from under his head and replaced it with a pillow. A pious person, Ernesto Cerato offered a bed sheet to wrap him in. In his pocket I found a piece of paper (diary of the last 5 or 6 flights) which I gave to American soldiers.

Today June 1st 1945 I finally obtained one of 3 photos the victim had on him. On June 2nd with two officers we proceeded in removing the cadaver from his grave, after having found at Solero, from Mr. Nino Castelli, the pilots license. The victim had two rings (one with a small diamond), which were taken by the authorities and later given to the German Hqs.

Read and written, the present is signed by a delegate of the Mayor.

Russo Domenico

Il Parroco  
Don Angelo Baldovino

57409

*Resoconto del Parroco Don Angelo Baldovino, a seguito la traduzione:*

*Il 4 settembre 1944 vicino a Parotto, parrocchia di Migliandolo, Portacomaro, prov. di Asti (Piemonte), verso le 13, è stato trovato il corpo di EDGAR PETERS dopo essere precipitato da un aereo, ritornando dall'azione nella vicina Annone.*

*Dopo esserne stato notificato ho raggiunto la scena del disastro dove ho trovato già presente il dottor Italo Damiano che gli ha diagnosticato un braccio rotto ed entrambe le gambe fratturate, il corpo orribilmente devastato, il cervello completamente fuori dal cranio e la faccia quasi interamente sfigurata.*

*Sembra che sia saltato dal suo aereo a una bassa altitudine e il suo paracadute non si è aperto.*

*Molte persone sono venute sul luogo dell'incidente, e nella confusione, sembra che tutti abbiano preso qualcosa.*

*I tedeschi hanno preso la vela del paracadute. Il corpo è stato piamente e religiosamente portato al cimitero. Quella sera è stata fatta una veglia e il giorno successivo è stato seppellito, io stesso ho presidiato le cerimonie religiose. Sulla bara è stata piazzata una croce con nome e cognome della vittima.*

*Ho rimosso la sacca del paracadute da sotto la sua testa e l'ho rimpiazzata con un cuscino.*

*Una pia persona, Ernesta Cerrato, ha offerto un lenzuolo per avvolgerlo. Nelle sue tasche ho trovato un pezzo di carta (diario degli ultimi 5 o 6 volo) che ho dato ai soldati Americani.*

*Oggi, 1 giugno 1945 ho alla fine ottenuto una delle tre foto che il pilota aveva con sé. Il 2 giugno con due ufficiali abbiamo rimosso il cadavere dalla sua tomba, dopo aver trovato a Solero dal sig. Nino Castelli il suo brevetto da pilota. (!)  
La vittima aveva due anelli (uno con un piccolo diamante) che sono stati presi dalle autorità e successivamente ai quartieri generali tedeschi (!)*

*Letto e scritto, la presente è firmata da un delegato del sindaco.*

*Russo Domenico*

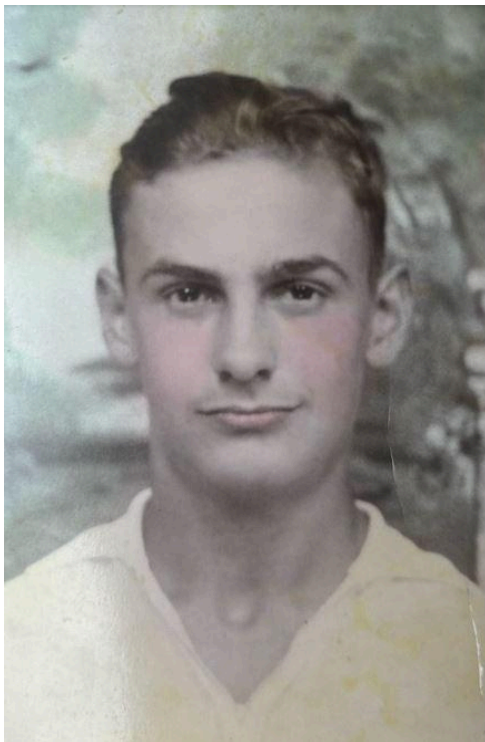
*Il parroco  
Don Angelo Baldovino*

*(!) Dalla testimonianza di Nino Castelli sappiamo che lui è andato a Solero a consegnare i documenti*

*(!) Dalle testimonianze non risulta nulla del genere. Gli effetti personali del pilota sono stati tutti recuperati dal parroco*



## LA VITA

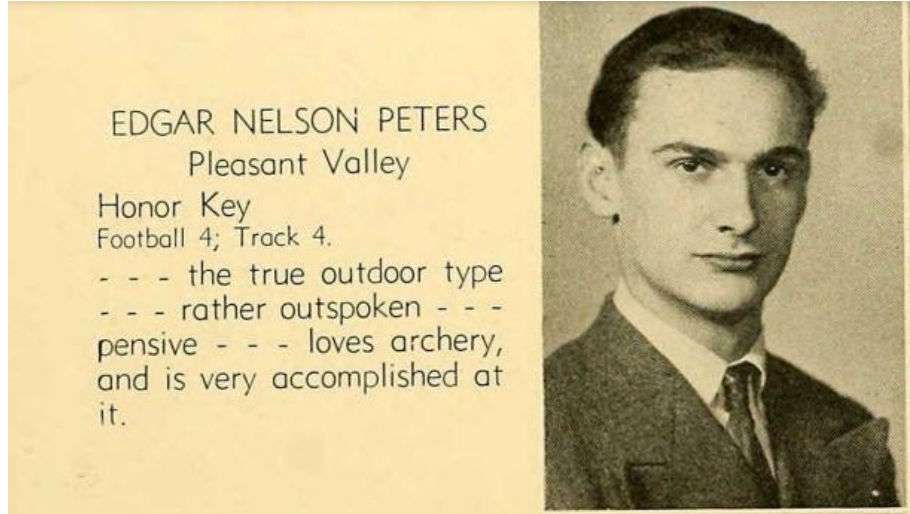


Peters nacque il 26 luglio 1922 nella cittadina di Pleasant Valley situata nella contea del Dutchess, nello stato di New York, da Blanche Edith Van Leuven e Edgar Thorne, già genitori della sorella Ida Frances Peters nata nel 1916.

Del suo percorso scolastico trovo importante citare gli studi che intraprese alla Arlington High School della vicina città di Poughkeepsie, poiché ci permettono di conoscere un Peters diciottenne, ancora per poco lontano dalla nube della guerra, un semplice

adolescente, appassionato a diverse discipline e innamorato: semplicemente, Edgar.

Edgar, così come lo descrive l'annuario del 1940, anno del suo diploma, era un ragazzo introverso, pensieroso, schietto. Provava per la natura un amore particolare, che lo spinse a prediligere attività



sportive all'aperto come il football e l'atletica leggera, nutrendo una particolare passione per la disciplina del tiro con l'arco, nella quale si distingueva come ottimo atleta. Dopo il diploma intraprese la carriera di giardiniere, una mansione che gli avrebbe permesso di stare a stretto contatto con la natura.



Il suo grande impegno e passione non si espressero però solo in ambito sportivo, infatti si distinse anche come ottimo studente, decorato addirittura con la *Honor Key* a seguito del diploma.

Ed è proprio alla Arlington High School che iniziò la storia d'amore con la futura moglie, Elizabeth Jane Yeomans, una storia che

*Edgar ed Elizabeth*



probabilmente i due giovani si auspicavano potesse durare in eterno, come d'altronde tutti gli innamorati sono soliti pensare.

La giovane Elizabeth, di tre anni più giovane di Edgar, nacque anche lei a Pleasant Valley e si sposò con il futuro pilota alle tre del pomeriggio del 12 dicembre 1943.

La cerimonia ebbe luogo nella chiesa presbiteriana di Pleasant Valley, officiata dal reverendo William S. Swarts e accompagnata musicalmente da Chester Husted. Elizabeth, accompagnata all'altare dal padre Thornton Myron Yeomans, indossava un vestito con un corpetto in raso e una vaporosa gonna di tulle e una tiara bianca con motivi floreali. Il suo bouquet, composto da una cascata di orchidee e da bianche cicerchie odorose, era abbinato a quello della damigella d'onore, la cugina Irva Lovelace, composto da cicerchie odorose rosa, abbinato al suo vestito.

A cerimonia terminata i parenti stretti degli sposi si diressero a casa degli zii della sposa, il signor e la signora Lovelace, per i festeggiamenti.



*Edgar ed Elizabeth davanti alla loro casa*

**EDGAR N. PETERS: la vita, la missione, la morte**



*Alcune foto del matrimonio*



## Elizabeth Yeomans To Wed Lieutenant

(Special to Sunday New Yorker)

**PLEASANT VALLEY** — Elizabeth Jane Yeomans, daughter of Mr. and Mrs. Thornton Yeomans, Pleasant Valley, will be married at 3 o'clock this afternoon to Lieutenant Edgar N. Peters, son of Mr. and Mrs. Edgar Peters, also of Pleasant Valley. The ceremony will take place in the Pleasant Valley Presbyterian church with the Rev. William S. Swartz officiating and Chester Husted playing the program of wedding music.

Given in marriage by her father, the bride will wear a gown designed with a satin bodice and bouffant net skirt. She will have a white floral tiara and will carry a shower bouquet of white sweetpeas and orchids. Miss Irva Lovelace will attend her cousin as maid of honor. She will wear a pink taffeta gown with a matching floral tiara and will carry pink sweet peas. Merlin Tice will be Lieutenant Peter's best man.

There will be a reception for the immediate families after the ceremony at the home of the bride's uncle and aunt, Mr. and Mrs. Frank Lovelace, Pleasant Valley.

Both are graduates of Arlington High school. Miss Yeomans was formerly employed by the Central Hudson Gas and Electric corporation. Lieutenant Peters is a combat pilot in the U. S. Army Air force and at the conclusion of his leave will return to Tallahassee, Fla. for further training.

Miss Yeomans was the guest of honor at a personal shower given recently by her aunt, Mrs. Clarence Bernholtz. Guests included Mrs. Frank Cullen, Mrs. Nathaniel Cheeseman, Mrs. Nettie Decker, Mrs. Wilfred Snyder, Mrs. Arthur Snyder, Mrs. Philip Kane, Mrs. Hazel Mann, Mrs. Henry Brown, Miss Ruth Van Dyck, Doris Mann, Poughkeepsie, Mrs. Yeomans, Mrs. Myron Yeomans, Mrs. Vincent Coffin, Mrs. William Masten, Mrs. Horace Bower, Mrs. Frederick Lovelace, Mrs. John Dakin, Mrs. Edgar Peters, Dorothy Rogers, Virginia Leib, Janet Philipbar, Louise Masten, Irva Lovelace and Maude Wilbur, Pleasant Valley.

*Articolo del "Poughkeepsie Journal" in cui si annunciano le nozze di Edgar ed Elizabeth.*

*A seguito la traduzione:*

**Elizabeth Yeomans sposerà Lieutenant  
(Speciale per il Sunday New Yorker)**

*PLEASANT VALLEY - Elizabeth Jane Yeomans, figlia dei signori Yeomans di Pleasant Valley si sposerà questo pomeriggio alle 15 con il Lieutenant Edgar N. Peters, figlio dei signor Peters, anch'essi di Pleasant Valley. La cerimonia avrà luogo nella Chiesa Presbiteriana di Pleasant Valley, officiata dal Rev. William S. Swartz e con Chester Husted che suonerà il programma musicale.*

*Data in matrimonio da suo padre, la sposa indosserà un abito con un corpetto in raso e una gonna in tulle. Avrà una bianca tiara floreale e un bouquet a cascata di orchidee bianche cicerchie odorose.*

*Miss Irva Lovelace sarà la damigella d'onore della cugina. Lei indosserà un abito in taffetà rosa, con una tiara in pandan e avrà un bouquet di cicerchie odorose rosa. Merlin Tuce sarà il testimone del Lieutenant Peters. Ci sarà, dopo la cerimonia, un ricevimento a casa degli zii della sposa, i signori Lovelace, per gli invitati stretti.*

*Entrambi sono diplomati alla Arlington High School.*

*La signorina Yeomans era precedentemente impiegata alla Central Hudson Gas and Electric.*

*Il Lieutenant Peters è un pilota nell'U.S. Army Air Force e alla conclusione della sua licenza ritornerà a Tallahassee, Florida, per ulteriore addestramento.*

*La signorina Yeomans è stata ospite d'onore a una festa data recentemente da sua zia, la sig.ra Clarence Bernholtz. Negli ospiti figurano: sig.ra Cullen, sig.ra Cheeseman, sig.ra Decker, sig.ra Snyder, sig.ra Kane, sig.ra Mann, sig.ra Brwon, sig.ra Van Dyck, sig.ra, Doris Mann di Poughkeepsie, sig.ra Yeomans, sig.ra Coffin, sig.ra Masten, sig.ra Bower, sig.ra Lovelace, sig.ra Dakin, sig.ra Peters, Dorothy Rogers, Virginia Leib, Janet Philipbar, Louise Masten, Irva Lovelace e Maude Wilbur, di Pleasant Valley.*



Il matrimonio avvenne poco dopo il diploma di Elizabeth e in un periodo segnato dagli albori dell'impegno militare del giovane sposo. Pochi giorni prima infatti, il 5 dicembre 1943, Edgar aveva completato l'addestramento cadetti per l'Army Air Force statunitense iniziato nell'aprile del 1942 allo Spence Field della Georgia, dove ricevette le ali d'argento e venne nominato *Second Lieutenant*. Al termine dei giorni di licenza tornò a Tallahassee in Florida per un ulteriore addestramento.

Edgar poté rimanere stabilmente negli Stati Uniti fino alla primavera del 1944, quando venne inviato oltremare, alla base aeronautica alleata di Alto Landing Ground, in Corsica.

L'impegno degli alleati in Italia era aumentato in seguito allo sbarco in Sicilia, ma incontrarono alcune difficoltà nello sfondamento della linea Gustav.

Nacque quindi la necessità di acquistare maggiore controllo sul resto dell'Italia, ultima roccaforte nazifascista, nel tentativo di indebolire i rifornimenti nemici diretti verso il fronte.

Gli aerei hanno un grande potere: possono superare il confine del fronte e colpire il nemico nelle retrovie, isolando quindi il campo di battaglia che, non ricevendo rifornimenti e soldati, si indebolisce e diventa un facile bersaglio.

Fu dunque pianificata e messa in atto dalla fine del marzo 1944 l'Operazione *Strangle*, nella quale l'intervento aeronautico alleato giocava un ruolo di vitale importanza.

L'Operazione consisteva infatti nella distruzione di qualsiasi installazione presente sul territorio, come magazzini, macchinari, polveriere, treni, stazioni, ponti, strade e linee ferroviarie e qualsiasi mezzo che avrebbe potuto permettere ai nemici di trasportare soldati, armi o viveri al fronte situato sulla linea Gustav.

Il 57th Fighter Group, della 12esima divisione dell'Army Air Force statunitense, era ancora a Napoli quando l'Operazione *Strangle* iniziò. Si comprese però fin da subito che, per portare a termine con successo la missione, era necessario un gruppo combattente che potesse colpire da una bassa altitudine e che, oltre ad essere stanziato vicino agli obiettivi, potesse anche difendersi da solo.

Vennero quindi create basi militari, come, ad esempio, quella di Alto, che divennero importanti punti strategici per la continuazione delle offensive alleate.



*Base aerea “Advanced Landing Ground Alto”. Foto scattata alle 14:30 del 4 settembre 1944, il giorno della morte di Edgar.*

Il campo aereo di Alto, conosciuto anche come Advanced Landing Ground Alto, fu una base militare della costa orientale corsicana costruita agli inizi del 1944, vicino alla cittadina di Folelli e al fiume Alto.

Qui venne posto di stanza il 57th Fighter Group, selezionato come la prima separata task force della Usaaf. Questo gruppo di

combattimento statunitense era specializzato in missioni di “caccia libera”, che consistevano nell’abbattimento di punti nevralgici della logistica e organizzazione nemica e che si inseriscono nell’Operazione *Strangle*.

Nella stessa base, dall’8 maggio al 14 giugno 1944, furono presenti anche tre squadroni francesi, Dauphiné, Navarre e La Fayette.

Il 57esimo gruppo si suddivideva in tre squadroni, il 64esimo, i Black Scorpions, il 65esimo, i Fighting Cocks e il 66esimo, gli Exterminators.



**64<sup>TH</sup> FS  
BLACK SCORPIONS**



**65<sup>TH</sup> FS  
FIGHTING COCKS**



**66<sup>TH</sup> FS  
EXTERMINATORS**



**64th Fighter Squadron "Black Scorpions"**

*Foto tratte dal sito del 57th Fighter Group*

Peters venne inquadrato nell'aprile del 1944 nel 64esimo Fighter Squadron e prese parte alle fasi finali dell'Operazione *Strangle*, terminata a inizio maggio dello stesso anno. L'origine del nome dello Squadron è singolare: durante la campagna d'Egitto statunitense i piloti continuavano a trovarsi negli stivali degli scorpioni neri (in inglese *black scorpions*), da questi aracnidi derivò quindi il nome dell'intero squadrone.

La diligenza e la bravura dell'Edgar adolescente sono riscontrabili anche nel giovane ufficiale Peters. Entrato a far parte dello squadrone solo nella primavera del 1944, in agosto aveva già all'attivo ben 75 missioni ed era stato promosso a *First Lieutenant*. Inoltre, il primo agosto dello stesso anno, venne decorato con una *Air Medal* dal Colonnello Darcy, assegnatagli a seguito di venti voli di almeno due ore con un volo per teatro di guerra al giorno. Una medaglia importante, proposta dai suoi diretti superiori e approvata dal comando maggiore dell'Usaaf.

La vita ad Alto era per i piloti una costante alternanza tra missioni e lunghi momenti di relax. Dalle prime luci dell'alba fino al calar della sera, ogni ora di luce veniva sfruttata per completare le missioni del giorno ma, non appena un pilota aveva completato l'impegno quasi giornaliero, poteva rilassarsi per il resto della giornata e, fortunatamente, la base di Alto procurava ai giovani anche diverse fonti di divertimento.

Non è raro trovare nei diari di guerra redatti dal capitano Earl D. Lovick il racconto degli intrattenimenti dei ragazzi: partite a carte, gite fuori porta in licenza, serate danzanti nei paesi vicini, uscite al bar dello squadrone, serate al cinema o a teatro e bagni e tuffi al mare o nel fiume Alto, senza dimenticare le immancabili ciambelle americane, i *donuts*, che i ragazzi amavano mangiare appena tornati dalle missioni, mentre raccontavano agli amici la loro sortita.

I piloti usavano i loro momenti liberi anche per decorare i propri velivoli, sui quali apparivano oltre all'insegna del rispettivo squadrone, come vediamo in numerosissime foto, anche diversi disegni e scritte. Peters, ad esempio, aveva dipinto su una fiancata dell'aereo da lui pilotato il soprannome della moglie, *Betty*.





*Peters  
(primo a  
destra) con  
il suo aereo  
"Betty"*



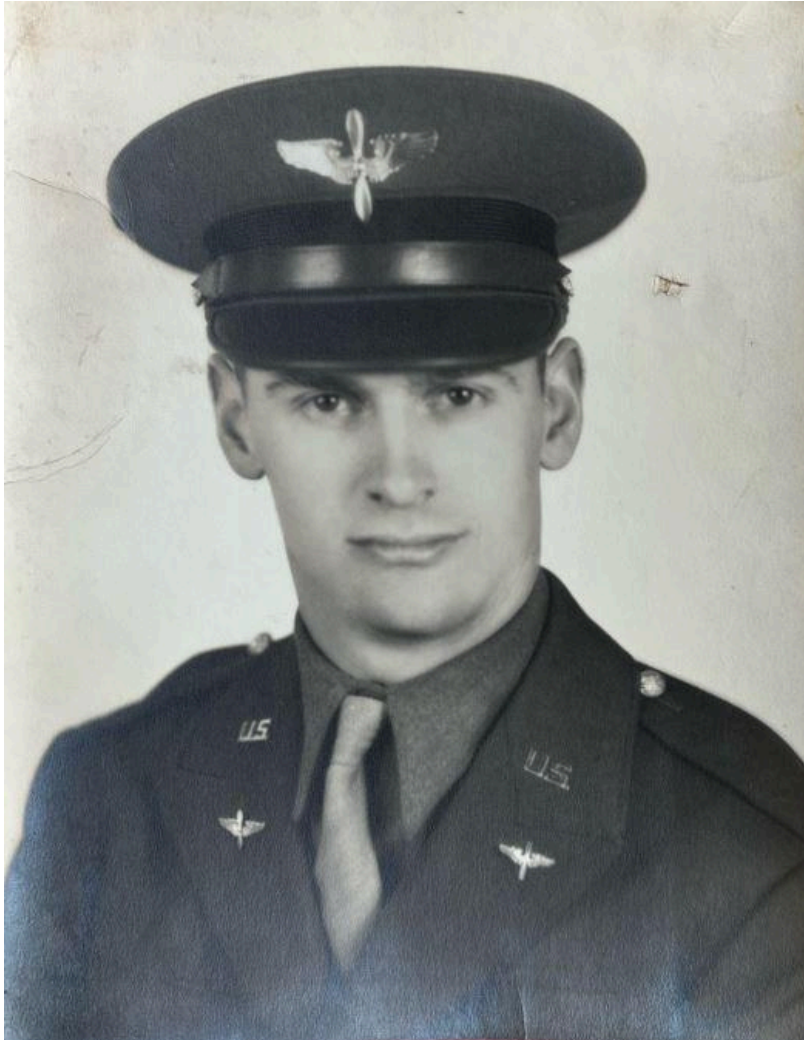
*Peters in  
volo con il  
suo aereo*

Gli aerei utilizzati dal 57esimo gruppo erano i Republic P-47 Thunderbolt. Soprannominato *Jug* per via della particolare forma della fusoliera che ricorda una bottiglia, questo tipo di aereo statunitense appartiene alla famiglia dei cacciabombardieri impiegati durante la seconda guerra mondiale.

Le sue notevoli dimensioni e le oltre sette tonnellate di peso gli hanno valso il primato di monomotore monoposto più grande e pesante mai costruito prima e durante il conflitto. Proprio a causa di queste sue caratteristiche era però poco apprezzato dai piloti, avendo inoltre scarsa stabilità direzionale, accelerazione ridotta e, a quote medio basse, riluttanza a compiere manovre acrobatiche. Ma la sua robustezza gli permetteva di rientrare alla base anche se pesantemente danneggiato.

Era estremamente potente. Con i suoi motori da 2.535 HP era veloce, specie ad alta quota. Era, inoltre, pesantemente armato. I P-47 erano equipaggiati con 8 mitragliatrici, 4 per ala, razzi aerei ad alta velocità e potevano trasportare fino a 1134 chili di bombe.

## LA MISSIONE E LA MORTE



Durante la sua permanenza ad Alto Peters rimase sempre in contatto epistolare con la famiglia e fu proprio con una lettera, scritta il 3 settembre, che comunicò ai famigliari il suo imminente ritorno in patria. Aveva già all'attivo 98 missioni e sarebbe tornato a casa conclusa la centesima.

Il mattino dopo, verso mezzogiorno, Edgar partì quindi per la sua penultima missione, dalla quale però non tornò mai.

La squadriglia denominata "pinna gialla", per via delle bande gialle apposte sulle ali e sulla coda dell'aereo per identificazione interna al reparto, di cui Peters era a capo, decollò dalla base aerea stanziata in Corsica e si diresse verso la Liguria. Dopo aver sorvolato gli Appennini, i piloti puntarono verso le grandi città, seguendo le linee ferroviarie e le strade in modo da colpire qualunque obiettivo nemico fosse stazionato o in transito su di esse. La formazione di caccia raggiunse il paese di Villanova D'Asti e



*Cartoline da Villanova e Villafranca d'Asti*







*Cartolina da Baldichieri D'Asti*

intercettò la linea ferroviaria che va in direzione di Asti e la seguì. Passarono Villafranca e proseguirono fino a Baldichieri dove improvvisamente, dalla linea di Bunker disposta a semicerchio sulle alture che costeggiavano un grosso campo di volo tedesco, la squadriglia americana ebbe il primo contatto con il nemico, il quale rispose con colpi di Flak (mitragliera antiaerea) disperdendo la formazione di aerei, che ripresero a seguire la tratta ferroviaria.

Arrivati ad Asti proseguirono a velocità sostenuta verso Castello d'Annone dove, dopo aver intercettato un convoglio fermo alla stazione ferroviaria del paese, cominciarono a colpirlo. Non sapevano però che la polveriera occupata dai nemici fosse poco distante, dunque per gli americani ricominciò una fitta "pioggia" di proiettili traccianti e temporizzati a frammentazione sparati dai tedeschi.



*Cartolina da Castello Di Annone, raffigurante la stazione ferroviaria*

Dopo una picchiata, il caccia P-47 del comandante di squadriglia, *Lieutenant* Peters, venne colpito al motore da un tracciante tedesco e subito il velivolo cominciò a fumare nero. Si diresse fuori dalla zona dello scontro, verso le antistanti colline di Migliandolo, dichiarando via radio di aver problemi al motore.

I piloti Robert W. Scheller, gregario di Peters, Scrivner Mizell e il suo gregario Bright si sganciarono dalla missione e seguirono il comandante colpito.

Peters cercò di mantenere l'aereo ad una quota abbastanza alta per cercare di non colpire le case di quello che i Migliandolesi hanno sempre chiamato Bricco Truffa ma, mano a mano che i secondi passavano divenne sempre più difficile per lui controllare il mezzo a causa dei gravi danni subiti.

La cabina iniziava a riempirsi d'olio, ostruendo la visuale. Edgar vedeva, attraverso alcuni punti del tettuccio rimasti ancora puliti, che stava vertiginosamente perdendo quota e che si sarebbe scontrato di lì a poco contro una collina.

Tentò quindi un ultimo disperato salvataggio. Si preparò a gettarsi con il paracadute ma, non appena mise piede fuori dal *cockpit* dell'aereo,



venne colpito con estrema violenza sul retro della testa dalla coda del caccia, proprio durante il salto, non avendo potuto ruotare l'aereo per la normale procedura di lancio.

Poche frazioni di secondo dopo l'aereo impattò a terra, distruggendosi quasi completamente.

I rami di un ciliegio lì vicino furono interamente coperti di nero olio, quasi vestendolo a lutto, pronto ad accogliere il corpo del ventiduenne Edgar Nelson Peters, che cadde tra le lamiere poco dopo.

Giaceva supino a terra con il suo paracadute semiaperto accanto e aveva un profondo taglio dietro la testa: i primi soccorritori poterono solo constatarne il decesso.



*Bric Parot*

STATEMENT

At 1200 o'clock, 4 September 1944, our mission took off for Northern Italy. Lt. Peters leading yellow section and I flying as element leader in the same section. Subsequent to bombing our target both sections made a strafing pass on a locomotive and several cars in a marshalling yard.

Lt. Peters flew straight ahead after making his pass, gaining very little altitude, and called on the radio saying that he was having engine trouble and was losing air speed. His wingman, Lt. Scheller, myself, and my wingman, Lt. Bright, followed behind Lt. Peters until the time his ship crashed down the side of the hill.

I saw his ship nose down from an altitude of about 100 or 150 feet. His aircraft did not burn. Subsequent to the crash I made two circles of the area and on the first circle I saw Lt. Peters chute lying open upon the ground. I then made another circle at as low an altitude as was permissible by the terrain, and then I saw Lt. Peters body lying immobile upon the ground.

At that time, having seen all there was to see, I took over the section and returned to base.

*Scrivner Mizell*  
SCRIVNER MIZELL,  
2nd Lt., Air Corps.

*Il report del 2nd Lieutenant Scrivner Mizell, a seguito la traduzione:*



*Alle 12 del 4 settembre 1944, la nostra missione è partita per il Nord Italia. Lieutenant Peters era a capo della sezione gialla e io volavo come elemento leader nella stessa sezione.*

*A seguito del bombardamento del nostro obiettivo entrambe le sezioni hanno fatto una passata di mitragliamento sopra una locomotiva e diverse macchine in un rimessaggio treni.*

*Lt. Peters ha volato dritto avanti dopo la sua passata, prendendo poca altitudine e dichiarando che stava avendo problemi al motore e stava perdendo velocità aerea. Il suo gregario, Lt. Scheller, io e il mio gregario, Lt. Bright, abbiamo seguito Lt. Peters fino al momento in cui il suo aereo non si è schiantato sul fianco di una collina.*

*Ho visto il muso del suo velivolo da un'altezza di circa 100/150 piedi.*

*Il suo aereo non è bruciato. A seguito del crash ho fatto due cerchi sopra l'area. al primo ho visto il paracadute del Lt. Peters era aperto a terra.*

*Quando ho fatto il secondo giro alla più bassa altitudine permessa dal terreno ho visto il corpo del Lt. Peters disteso a terra immobile.*

*In quel momento, avendo visto tutto ciò che c'era da vedere, ho preso in carica la sezione e siamo ritornati alla base.*

2nd Lt. SCRIVNER MIZELL

SECRET

STATEMENT

Lt. Peters took off on an operational mission as leader of yellow section in an eight ship mission. I was flying on his wing. The squadron dive-bombed a bridge and proceeded to search the area for railroad rolling stock or motor transports. A marshalling yard was called in and the squadron peeled off in a left turn to strafe.

Lt. Peters completed his strafing run and pulled straight off the target up to an altitude of approximately 5 - 600 feet. He called Squadron leader that he had engine trouble and was losing airspeed rapidly. I pulled up above and to the right of Lt. Peters ship and watched him climb out of the cockpit. The ship crashed a second later. Lt. Peters hit the ground approximately 50 - 75 feet from where the ship crashed. His parachute opened but not in time to be of any help.

Lt. Peters was observed lying motionless next to his parachute. He made no discernable movement.

  
ROBERT W. SCHELLER,  
1st Lt., Air Corps.

*Il report del 1st Lieutenant Robert Scheller, a seguito la traduzione:*

*Lt. Peters è partito per una missione operativa come leader della sezione gialla in una missione a otto aerei.*

*Io volavo come suo gregario. Lo squadrone ha bombardato un ponte e ha ispezionato un'area per veicoli su rotaie o trasporti a motore.*

*E' stato trovato un deposito ferroviario e lo squadrone ha virato a sinistra per mitragliare.*

*Lt. Peters ha completato il suo mitragliamento e ha volato dritto sopra l'obiettivo ad un'altitudine di circa 500/600 piedi. Ha chiamato il leader dello squadrone dichiarando di avere problemi al motore e di stare perdendo rapidamente altitudine.*

*Mi sono messo in alto a destra del Lt. Peters e l'ho visto uscire fuori dal tettuccio. L'aereo si è schiantato un secondo dopo. Lt. Peters ha colpito il terreno a circa 50-75 piedi da dove ha impattato l'aereo. Il suo paracadute si è aperto ma non in tempo per essere di alcun aiuto.*

*Lt. Peters è stato osservato disteso immobile accanto al suo paracadute. Non ha fatto alcun movimento visibile.*

*1st Lt. ROBERT W. SHELLER*

## IL RIENTRO A CASA

Come già detto, vi sono state due figure chiave nell'epilogo di questa vicenda.

Nino Castelli e don Baldovino si occuparono fin da subito di raccogliere e conservare i documenti e gli effetti personali del giovane, per poi restituirli agli ufficiali americani con i quali erano riusciti a mettersi in contatto.

Il 2 giugno 1945 il corpo di Peters venne riesumato dalla terra di Migliandolo per essere temporaneamente trasferito nell'ormai ex cimitero militare di Mirandola, vicino a Modena, nella tomba numero 225 della sezione B.



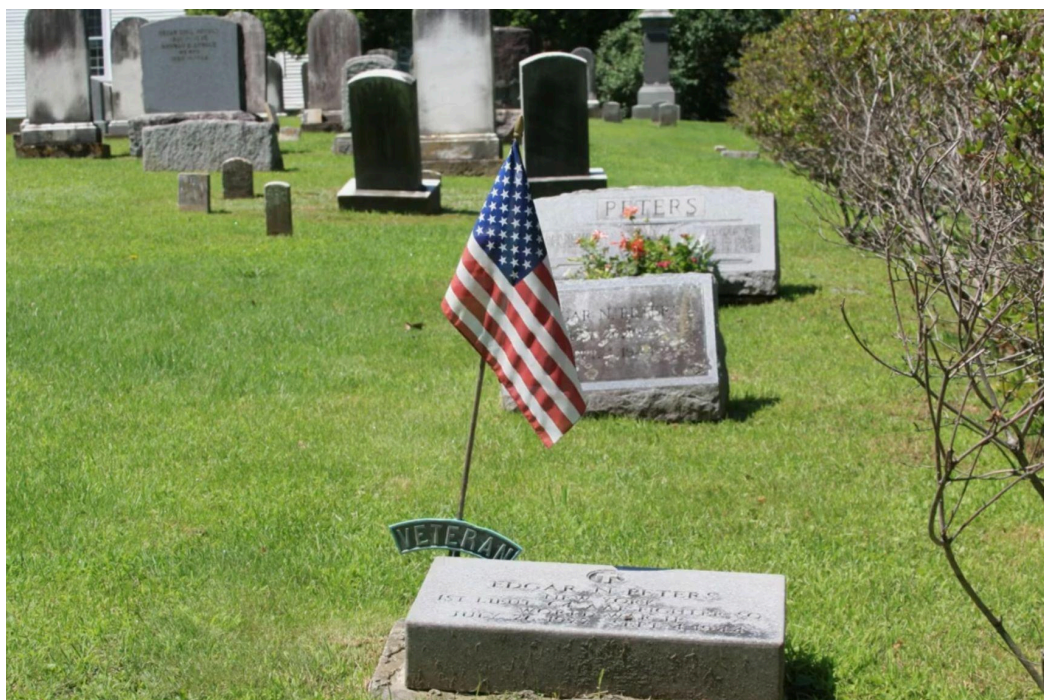
*Cimitero di Migliandolo*



**EDGAR N. PETERS: la vita, la missione, la morte**



*Cimitero Militare di Mirandola*



*Tomba di Peters a Pleasant Valley nel cimitero Episcopale di St. Paul*

Edgar poté finalmente tornare a casa il 27 giugno 1949 all'una e mezza del pomeriggio, accolto probabilmente dalla madre e dalla sorella.

Il padre era deceduto nel gennaio del 1944.

La moglie, Elizabeth, rimasta vedova a soli diciannove anni, si era risposata il 20 giugno 1946 con Sanford Alexander Bush, ma era morta di parto il 16 luglio dell'anno successivo, anche lei a ventidue anni.



*Elizabeth con Sanford Bush*



*Gary Bush, il figlio di Elizabeth Yeomans*



*La tomba di Elizabeth nel cimitero Presbiteriano di Pleasant Valley*



# Peters Listed Missing Sept. 4

Mr. and Mrs. Edgar Thorne Peters, Pleasant Valley, have been informed by the War department that their son, First Lieutenant, Edgar Nelson



Peters, a fighter pilot, has been missing in action over Italy since Sept. 4.

In a letter to his family, dated Sept. 3, Lieutenant Peters said he had completed his 98th mission and that he had been certified to come home as soon as he finished 100 missions.

Pilot of a P-47 Thunderbolt fighter plane,

Lieutenant Peters went overseas in April of this year. He has seen action as escort of bomber formations and in light bombing and strafing of enemy supply lines.

He qualified for admission to the Army Air Force cadet training program through the Elks' Defense committee in April 1942 and graduated as a fighter pilot and second lieutenant at Spence field, Georgia, Dec. 5, 1943.

His plane was named "Betty," honoring his wife, the former Betty Yeomans.

A graduate of Arlington High school, Lieutenant Peters played football and was on the track squad there. Prior to entering the Air force he was employed as an assistant tree surgeon.

*Articolo del  
"Poughkeepsie Journal"  
che segna Peters  
come MIA (disperso)  
A seguito la traduzione:*



## **Peters riportato disperso 4 Sett.**

*I signori Peters di Pleasant Valley sono stati informati da War department che il loro figlio, First Lieutenant, Edgar Nelson Peters, pilota di caccia, è stato segnato disperso in azione sopra l'Italia dal 4 settembre.*

*In una lettera alla sua famiglia, datata 3 settembre, Lieutenant Peters disse che aveva completato la sua 98a missione e che era stato certificato che sarebbe venuto a casa non appena avesse finito 100 missioni.*

*Pilota di un caccia P-47 Thunderbolt, Lieutenant Peters è andato oltremare nell'aprile di quest'anno. Ha trovato azione come accompagnatore di formazione di bombardieri, in leggeri bombardamenti e mitragliamento di linee di approvvigionamento nemiche.*

*Si era qualificato per l'ammissione all'addestramento cadetti dell'Army Air Force nell'aprile del 1942 ed è diventato pilota di caccia e Second Lieutenant a Spence Field in Georgia il 5 dicembre 1943.*

*Il suo aereo si chiamava "Betty" in onore di sua moglie, la signorina Betty Yeomans. Diplomatosi alla Arlington High School, Lieutenant Peters giocava a football ed era bella squadra di atletica della scuola. Prima di entrare nell'Aeronautica era impiegato come assistente giardiniere.*

# Peters Killed Over Italy

Mr. and Mrs. Edgar Thorne Peters, Pleasant Valley, have been notified by the War department that their son, Lieutenant Edgar Nelson Peters, a fighter pilot, was killed in action over Italy on Sept. 4, 1944. Previously he was reported as missing in action.

Pilot of a P47 Thunderbolt fighter plane, Lieutenant Peters was on his 99th mission when he was shot down by German fighter planes.

In addition to his mother and father, he is survived by his wife, the former Elizabeth Yoemans. His plane was named "Betty" in honor of his wife.

Lieutenant Peters went overseas in April, 1944. In his 99 combat missions he acted as escort to bomber formations and his squadron was active in light bombing and strafing of enemy supply lines.

Qualifying for admission to the Army Air forces cadet training program in April, 1942, Lieutenant Peters graduated as a fighter pilot and second lieutenant at Spence field, Georgia, Dec. 8, 1943.

A graduate of Arlington High school, Lieutenant Peters played football at Arlington and he was a member of the track squad. Before entering the Army Air forces, he was employed as an assistant tree surgeon.



*Articolo del  
"Poughkeepsie Journal"  
che segna Peters  
come KIA (deceduto)  
A seguire la traduzione:*

## ***Peters segnato ucciso sopra l'Italia***

*I signori Peters di Pleasant Valley sono stati informati da War department che il loro figlio, First Lieutenant, Edgar Nelson Peters, pilota di caccia, è stato segnato ucciso in azione sopra l'Italia dal 4 settembre.*

*Precedentemente era stato segnato disperso in azione.*

*Pilota di un caccia P-47 Thunderbolt, Lieutenant Peters era alla sua 99a missione quando è stato colpito da dei caccia tedeschi. (!)*

*Oltre a sua madre e a suo padre (!), gli sopravvive sua moglie, la signorina Elizabeth Yeomans. Il suo aereo si chiamava "Betty" in onore di sua moglie.*

*Pilota di un caccia P-47 Thunderbolt, Lieutenant Peters è andato oltremare nell'aprile del 1944. Nelle sue 99 missioni è stato accompagnatore di formazione di bombardieri e il suo squadrone era attivo in leggeri bombardamenti e mitragliamento di linee di approvvigionamento nemiche.*

*Si era qualificato per l'ammissione all'addestramento cadetti dell'Army Air Force nell'aprile del 1942 ed è diventato pilota di caccia e Second Lieutenant a Spence Field in Georgia il 5 dicembre 1943.*

*Il suo aereo si chiamava "Betty" in onore di sua moglie, la signorina Betty Yeomans. Diplomatosi alla Arlington High School,*

*Lieutenant Peters giocava a football ed era nella squadra di atletica della scuola. Prima di entrare nell'Aeronautica era impiegato come assistente giardiniere.*

*(!) Peters non è stato abbattuto da dei caccia tedeschi ma dalla Flak presente nella polveriera di Castello di Annone*

*(!) Errore. Il padre morì nel gennaio del 1944. Dunque alla morte del pilota suo padre era già deceduto.*



## LA TUTELA DELLA MEMORIA

Nonostante Edgar abbia lasciato fisicamente il piccolo paese di Migliandolo da quasi otto decenni, il ricordo di quel 4 settembre nel quale perse la vita è ancora radicato nella memoria collettiva degli abitanti più anziani.

Rimangono però, purtroppo, ormai pochi testimoni diretti dell'accaduto (tra i quali vorrei ricordare, ringraziandoli per la preziosa collaborazione, Luigi Raviola, Maria Peglia e Elia Badella che all'epoca dei fatti erano solo dei bambini e la mia bis-nonna Mercolina *Maria Valle*, pluricentenaria e coetanea di Edgar, alla quale appartiene la testimonianza che apre questo articolo, venuta a mancare nel giugno 2024), ma nel corso degli anni moltissime memorie dell'accaduto sono state fortunatamente raccolte, salvandole dall'oblio del tempo, dai migliandolesi Paolo e Fiorenzo Vaccarino.





*Mostra inerente alla vicenda fatta da Paolo Vaccarino nel 2013 a seguito della sua ricerca*

Paolo Vaccarino si interessò ulteriormente alla vicenda, impegnandosi nel ricercare quale fosse la missione alla quale partecipava Peters e il panorama storico di sfondo alla sua storia.

Si scontrò con un duro limite, la maggior parte dei documenti al tempo era ancora secretata o non digitalizzata. Nonostante questo, riuscì a trovare il Missing Air Crew Report, un documento comprensivo del piano di volo e della narrazione dell'incidente trasmessa da due piloti appartenenti alla missione. Inoltre riuscì a trovare alcune fotografie della tomba di Peters a Pleasant Valley.

Desidero ringraziare Paolo, perché la sua ricerca è stata un'ottima base, un punto di partenza che (dopo un lungo lavoro di ricerca e collaborazione con i ricercatori del 64esimo squadrone Patti Johnson e Mark O'Boyle, con l'Arlington High School di Poughkeepsie e con diverse sezioni degli archivi militari americani, che desidero ringraziare tutti) mi ha permesso di ricostruire in maniera completa la vita e le vicissitudini di questo ragazzo.

L'ultima svolta in questa ricerca è avvenuta nel gennaio 2024. Un ulteriore passo che ha avvicinato sempre di più Migliandolo e Pleasant Valley.

Ricontrollando le fonti fino a quel momento in mio possesso ho notato, leggendo uno dei vari necrologi della famiglia Yeomans, che veniva citata un'altra ragazza oltre ad Elizabeth, una certa Patricia.

Provai a seguire questa pista e riuscì a trovare un libro di genealogia intitolato "Me, Myself and Four Generations" pubblicato a nome di una certa Patricia Yeomans Holt.

Dopo vari giorni di tentativi riuscii a contattarla e iniziò subito una grande amicizia, anche in virtù del legame che ci univa.

Patricia è infatti la sorella di Elizabeth, dunque la cognata del pilota Peters. All'epoca della morte del pilota aveva appena quattro anni, ma aveva un ricordo di lui: "tall and nice", "alto e gentile".

Averla conosciuta ha apportato un grande beneficio alla ricerca, permettendomi di trovare la maggior parte del materiale fotografico a nostra disposizione.

A fine Aprile 2024 mi sono recata a Pleasant Valley per incontrare Patricia. Mi ha mostrato la città e tutti i luoghi dove più di 80 anni prima Edgar ed Elizabeth erano soliti stare e passare. Ho portato dei fiori da parte mia e di Paolo sulla tomba di Edgar, nel cimitero della chiesa Episcopale di St Paul.

Nel mio viaggio ho anche conosciuto Bryan Bopp, che ha condiviso con me alcune lettere della madre di Peters a Peters che aveva trovato in un mercatino di antiquariato della zona e il giornalista Jim Donick, il quale ha scritto un articolo sul Northern Dutchess News riguardante la mia ricerca.





*Patricia  
Yeomans  
e Gaia  
Grisoglio*



EDGAR N. PETERS: la vita, la missione, la morte



*Gaia sulla tomba di Edgar*







*Bryan Bopp, di seguito una delle lettere da lui condivise con traduzione*

what a sight  
 Wed. P.M. Tues. P.M. Apr 13<sup>th</sup> 1943  
 My dear son. - There is about 3 ins of snow on the  
 ground. it is beautiful and  
 Rec'd your photos today and was so pleased I think  
 they are grand and they look exactly like you  
 If you had only been smiling it would have  
 been more natural & you had never the less  
 I can see a faint smile in one corner of  
 your mouth. I think it is just grand and thank  
 you so much you are so thoughtful and I surely  
 appreciate your thoughtfulness. Of course we are not  
 used to seeing you with a cap on and that makes  
 a difference to one who is not used to seeing you  
 with it. you certainly look as I thought you would  
 a perfect soldier and the rings on your cap and  
 lapels make you just perfect. This is not flattery. It  
 is straight from my heart. you know that don't you?  
 I did not know until I rec'd your letter today you  
 did not want me to send your money by P.O. order  
 If you had told me when you wrote for the money I  
 could have had it registered. The next time I will  
 know. I am so sorry I did not know about it. I  
 sent the letter Sat. your letter was written Fri. which  
 I rec'd today (Tues.) telling me to register it. If you  
 cannot get it cashed let me know at once  
 send it back and I will send you some cash by  
 air mail. I think it goes faster. Make you can borrow  
 a little money until I can get some to you. I should  
 think the mail man would be able to cash a M.O.  
 I took your photo down to Betty at the Bus. Her  
 mother, Hazel and Hazel's daughter were down at Phillip's  
 her daughter had been to town. They came down to  
 meet her so Betty rode home with her. I was going  
 to take her home. if they hadn't been there.  
 your father feels better he has gone to bed he  
 gets tired easy. He likes your picture. he says you  
 look like you feel and he knows how you feel  
 He says you look full of business. When I tell her  
 it she said "OH EDDIE" and did she start to smile

I notice you  
 have new paper  
 on it  
 11/11/43





Grace and her mother<sup>2</sup> are going to send you a card. Is Betty coming down there this summer? Jack wants Ida to come with her but she can't afford it. I would come if it wasn't for your father. But I will not worry now. We never know from time to time what will happen eventually things turn out as they should. I put all my faith in God and he will bring us all together and things are always for the best. Your father thinks you have gotten thin so please write how much you weigh. Well I am glad to hear you had such good lemon pie. Did you think of me while you were eating it? You know that is my favorite pie. I imagine you have very good cooks in the service. How about the pepper? You are living good you say. I am so glad I haven't seen any steak in a month. We had chicken sun. I found the little watch. Betty told me it was in the compartment of the car. So today we looked for it sure enough there it was tucked away. I go down to get the mail and she comes and sits in the car and we have a little chat. Did you get the letter with Betty's letter in it it was sent to Nashville. I didn't know you had left there. Aunt Stollie wants to be remembered to you and wishes you the best of luck. She says you will make good you are the type of young man to do it. How much would it cost to get some smaller pictures of you it says if we sent the no. on the back we can have more made as they have the negative. About those negatives of Betty do you mind if I cut them apart to send and get one for myself? Well so long my dear until tomorrow. Then I will write again. This makes two letters I have written to you today I sent one out this A.M. I wanted you to know I had said the photos. Everyone sends their love <sup>with soon</sup> lots of love Mom.



*Che vista Mercoledì mattina Giovedì pomeriggio April 13th 1943  
Sul terreno ci sono circa 3 cm di neve. È bellissimo e penso di aver notato  
che hai una nuova carta carina \*?? \* esso.*

*Mio caro figlio,*

*ho ricevuto le tue foto oggi e sono rimasta così contenta che penso che  
siano grandiose e ti somiglino esattamente. Se avessi solo sorriso sarebbe  
stato più naturale. Se l'avessi fatto in ogni caso, posso vedere un debole  
sorriso in un angolo della tua bocca. Penso che sia semplicemente  
grandioso e grazie mille. Sei così premuroso e sicuramente apprezzo la tua  
premurosità, ovviamente non siamo abituati a vederti con un berretto e  
questo fa la differenza per chi non è abituato a vederti con esso.*

*Sicuramente hai l'aspetto che pensavo avrebbe avuto un soldato perfetto e  
le ali sul berretto e sui risvolti ti rendono semplicemente perfetto. Questa  
non è adulazione, viene direttamente dal mio cuore. Lo sai, vero?*

*Fino a quando non ho ricevuto le tue lettere oggi, non sapevo che non  
volevi che ti inviassi i tuoi soldi tramite P.O. ordine. Se me l'avessi detto  
quando hai scritto per i soldi, avrei potuto farlo registrare. La prossima volta  
lo saprò. Mi dispiace tanto di non averlo saputo. Ho inviato la lettera  
sabato. La tua lettera è stata scritta Venerdì.*

*Che ho ricevuto oggi (martedì) dicendomi di registrarlo. Se non riesci a  
ottenerlo incassato, fammi sapere immediatamente, rispedito indietro e ti  
invierò un po' di contanti per posta aerea. Penso che vada più veloce.*

*Magari potresti prendere in prestito un po' di soldi finché non te ne darò un  
po'. Non penso che il postino sarebbe in grado di incassare un M.O. (vaglia  
postale). Ho portato la tua foto a Betty all'autobus.*

*Sua madre, Hazel e la figlia di Hazel erano da Phillip, dove sua figlia era  
stata. Sono scesi per incontrarla così Betty è tornata a casa con lei. L'avrei  
portata a casa se non fossero stati lì. Tuo padre si sente meglio, è andato a  
letto e si stanca facilmente. Gli piace la tua foto, dice che assomigli a come  
ti senti e sa come ti senti, dice che sembri pieno di affari, quando Jill l'ha  
vista ha detto "OH EDDIE" e ha iniziato a sorridere.*

*\*??\* e sua madre ti manderanno un biglietto. Betty verrà laggiù  
quest'estate? Jack vuole che Ida venga con lei ma lei non può  
permettercelo. Verrei se non fosse stato per tuo padre. Ma non mi*

*preoccuperò adesso. Non sappiamo mai di tanto in tanto cosa accadrà alla fine, le cose andranno come dovrebbero. Ripongo tutta la mia fiducia in Dio e lui ci riunirà tutti e le cose andranno sempre per il meglio. Tuo padre pensa che tu sia dimagrito, quindi per favore scrivi quanto pesi. Beh, sono felice di sapere che hai mangiato una torta al limone così buona. Hai pensato a me mentre lo mangiavi? Sai che è la mia torta preferita. Immagino che tu abbia degli ottimi cuochi in servizio.*

*Che ne dici del pepe? Stai vivendo bene, dici. Sono così felice. Non ne ho visto nessuna*

*bistecca in un mese. Domenica abbiamo mangiato pollo. Ho trovato il piccolo orologio. Betty mi ha detto che era nel compartimento dell'auto. Quindi oggi l'abbiamo cercato ed era lì che era nascosto. Vado giù per prendere la posta e lei viene a sedersi in macchina e facciamo una piccola chiacchierata, hai ricevuto la lettera con dentro la lettera di Betty, è stata inviata a Nashville. Non sapevo l'avessi lasciata lì.*

*Zia Dottie vuole essere ricordata da te e ti augura buona fortuna. Lei dice farai del bene e sei il tipo di giovane uomo per farlo.*

*Quanto costerebbe avere delle tue foto più piccole? Dice che se inviassimo il numero*

*sul retro possiamo farne di più poiché hanno il negativo.*

*Per quanto riguarda i negativi di Betty, ti dispiace se li faccio a pezzi per inviarli e tenerne uno per me stessa?*

*Bene, ciao mio caro, a domani allora. Scriverò di nuovo. Questo fa due lettere che*

*ti ho scritto oggi, ne ho inviato una questa mattina. Volevo che sapessi che avevo ricevuto il*

*foto. Tutti mandano il loro amore. Scrivi presto.*

*Tanto amore, mamma*



*Jim Donick, a seguire l'articolo che ha scritto sul Northern Dutchess News*



INSIDE: SPECIAL MEMORIAL DAY SUPPLEMENT

NORTHERN DUTCHESS NEWS & Creative Living

A division of The Southern Dutchess News - Entirely produced and printed in Dutchess County since 1959 - www.sdutchessnews.com

**Join 4-H'ers at Fair to Remember on Sunday, June 2**



Why wait until August to meet the 4-H club members and see their animals and plants? Join in activities and drink a real Dutchess County "Fair Shake" milkshake at the 4-H-A-Fair to Remember 2024.

The event will be held on Sunday, June 2, at Wilcox Memorial Park, Rt. 199 Stanfordsville from 10 a.m. - 3:30 p.m., courtesy of Dutchess County Parks.

Entry to the event is free and everybody is welcome! Festivities to celebrate the opening of the season will start with a ribbon cutting at 10 a.m. by the lake where the brand-new splash pad is situated.

4-H'ers will be all during the event showcasing their projects and welcoming the public to explore what they do. 4-H projects cover a wider range of subjects than most people realize. Join them for a fun-filled day with food trucks, beverages, music and more.


Meet the animals, get up close, pose for photos and learn about the care that goes into raising them. Visitors can also test their knowledge on animal-related games/quizzes for all ages with fun prizes.

More events include learning archery and trying your hand at air rifle with our trained shooting sports instructors and state-of-the-art equipment. In addition, you can find

*continued on page 2*

**INDEX**

Creative Living	10-14
Love to Cook	11
Suguru	12
Crossword Puzzle	12
Sudoku	12
Get Growing!	13
Community Calendar	15
Obituaries	16
Public Notices	17
Classifieds	18-19



**Pleasant Valley flyer remembered in the village where he fell**

Italian residents recall incident from World War II

By Jim Donick & Gaia Grisoglio

*Editor's note: The Grisoglio family, Gaia and her parents, Massimo (Max) and Claudia, recently traveled from Italy to Pleasant Valley. They came to honor a grave in the Episcopal Church cemetery for 1st Lieutenant Edgar Peters. Peters had been shot down over their village in 1944 and buried by the local people until his remains could be returned to the U.S. Government. This incident was one of the most memorable memories of World War II for many of the townspeople.*

As part of a major research project for the Luciano Nattino Research Scholarship, Gaia, an archaeology and history student, decided to track down the man behind the story and share it with the town and, later, many more people. In her research, she found Pat Holt, Peters' surviving sister-in-law, who hosted them in Pleasant Valley. We are ahead of ourselves.



Gaia Grisoglio illuminated the story of Lt. Edgar (Eddie) Peters, who crashed in his plane in her village in Italy during World War II and is still remembered there. She and her family recently traveled to Pleasant Valley to visit his grave and decorate it with flowers that reflect the colors of the Italian flag. Photo by Jim Donick

It was late in World War II when a son of Pleasant Valley, 1st Lieutenant Edgar Peters, was flying a P-47 Thunderbolt on a mission in Northern Italy's Piedmont region. Lt. Peters' plane was hit and was going down near a little village, Migliandolo. He tried to control as best he could and avoided some houses nearby. But, at low altitude, he opted finally to try and bail out.

Who was this young man? Lt. Edgar (Eddie) Peters was born in Pleasant Valley on the 26th of July, 1922. He went to Arlington High School and graduated

in 1940. He was remembered in the class yearbook as introverted and pensive, but could be outspoken when a topic mattered to him. He was an athlete, running track and playing football for the Arlington Admirals. He also was known as an exceptionally gifted with a bow and arrows. He was an accomplished archer.

Upon graduation, Peters took a job as a gardener. Today we might say landscaper. He looked forward to marrying his high school sweetheart, Betty Yeomans, when she graduated three years later.

In the interim, the war in Europe and in the Pacific was heating up. Young Eddie enlisted in 1942 into the US Army Air

Corp. He got his basic flight training at Spence Field in Georgia, graduating on December 5, 1944. A week later he was back in Pleasant Valley to marry his long-time love, Elizabeth Jane (Betty) Yeomans. They married in the Pleasant Valley Presbyterian Church on December 12, with the Rev. William S. Swartz officiating. Betty's little sister, Pat (now Holt) was only 3 years old at the time of the wedding. She remembers Eddie Peters as "tall and nice."

Within days, the young groom had to report to Tallahassee for further training. He shipped out to Europe in the spring.

*continued on page 2*

**Spring Antiques at Rhinebeck set May 25-26 at Fairgrounds**

Barn Star Productions and Frank Gaglio invite all to attend the Spring edition of Antiques at Rhinebeck. Hundreds of talented exhibitors have been squirreling away treasures for everyone to discover this coming Memorial Day Weekend at the Dutchess County Fairgrounds in Rhinebeck.

The entire show is indoors with connecting breezeways to your favorite dealers without going outdoors.

The show opens at 10 a.m. on Saturday, May 25 till 5 p.m. and on Sunday from 11 a.m. till 4 p.m.

From 18th century American and European furniture to Mid Century Modern, creative lighting, pottery, textiles, Asian design, toys and banks, period

ceramics, glass, fantastic folk art, garden decor, camp and rustic furniture, Native American silver and turquoise jewelry, baskets and weavings, folk signage, vintage and designer jewelry, Oriental rugs, fine Hudson River Valley art plus so much more.

Comments show manager Frank

*continued on page 4*

**• OPEN FOR BUSINESS •**

Bank of Millbrook	p 5	Nuvance Health	p 9	WKZE 98.1	p 4
Barnstar - Antiques at Rhinebeck	p 2	Pleasant Valley Department Store	p 10	INSIDE:	
Hudson Valley Hospice	p 11	Red Hook VFW	p 3	Adams Fairacre Farms	
Hudson Valley Foot Associates	p 13	Roosevelt Cinemas	p 8		
Impact PR	p 7	Sabellico Greenhouses & Florist	p 20		
Kyle's Functional Fitness	p 10	Williams Lumber	p 6		



## Pleasant Valley flyer remembered in the village where he fell

continued from cover

His destination was a recently created air field, Alta Landing Ground, in Corsica. He joined up with the 57th Fighter group. The latter had been tasked with ground support and with bombing behind German lines in Italy. Their targets were rail lines, bridges, ammunition dumps, and nearly anything else the Germans could use to move men and supplies to the front lines. Peters' squadron flew the Republic P-47 Thunderbolt. It was the largest single engine fighter of the war and had proven itself to be the plane of choice for the ground attack role as well as for defending bombers and even dog fighting with enemy fighters. Like many flyers of the time, Peters painted his wife's name on the side of the aircraft. It simply said "Betty."

A few days before he crashed, Peters wrote home that he had completed 98 missions and could be rotated home after just two more. The 99th mission would prove to be his last.

His squadron left Corsica that morning searching for targets of opportunity in the German-occupied part of Italy. They flew to the Piedmont region and headed east over towns and villages, bombing and strafing rail lines and bridges. They overflew Asti and followed the rail line to Castello d'Annona, where they found a convoy in the station. Peters' flight attacked through fairly heavy anti-aircraft fire.

Peters' plane was hit and trailing black smoke as he exited the target area in the direction of the hills of Migliandolo to the east. He radioed to his wingmen that he had been hit in the engine. It was clear the plane was going down. It appears that Peters kept it from hitting any houses before bailing out at what was likely too low an altitude anyway. Jumping from a stricken fighter in those days often resulted in the tail of the plane hitting the pilot as he jumped. Eddie Peters' head was hit by the P-47's tail as he bailed out. He managed to pull the rip cord, but he was too low for a full deployment of the chute. The villagers found him in his

parachute beside the wreckage. It's likely the wound to his head from jumping had killed him anyway.

Gina Grisoglio's great-grandmother, now over a hundred years old, remembers the day clearly. She was 22 years old at the time, the same age as Eddie Peters. She had been working in a nearby vineyard.

"... I still remember the sound of that plane, you know? For a few seconds it made a sound like TAN TANTAN ... then silence ... We knew it wouldn't get far. And we hid, what was there to do? It could have been the Germans coming to bomb us! We threw ourselves into the ditch in the middle of the Contino vineyards, our home, trying to make ourselves less visible.

"There was so much silence in the nearby hills, disturbed only by the sound of that device ... I saw it too, you know? It came close to us! But after a few minutes we heard nothing more. We didn't go to see, you know; it was far from where I lived, we found out the next day -- poor boy!"

People began to gather on the spot, including cousins Nino Castelli and Lalo Torchio, who were among the first to make their way through the wreckage and find the body of the young pilot. He was lying with his back on the ground with the half-open parachute next to him. He had a deep cut on the back of his head; his body was pretty broken up. His face was almost completely disfigured.

The town doctor, Italo Damiano, could only confirm his death. There were other aircraft, as reported by the testimonies collected over the years, flying in circles just above the trees of the hill. They were his squadron mates trying to understand if there could be hope of his survival. As soon as Torchio had covered the body with the parachute, the pilots understood the message and moved away, after possibly taking some photographs of what had happened.

The town, moved by the fear of an

continued on page 2



Gina Grisoglio and her family stand around the grave of Lt. Edgar (Eddie) Peters in Pleasant Valley. Peters was only 22 when his plane crashed in Grisoglio's village in Italy during World War II. Her great-grandmother, who is over 100 years old, vividly remembers the day it happened. Photos by Jim Donick



**MAH N SIAM PRODUCTIONS**  
**SPRING ANTIQUES AT RHINEBECK**  
**MEMORIAL DAY WEEKEND 2024**

**SATURDAY MAY 25TH 10AM-5PM**      **SUNDAY MAY 26TH 11AM-4PM**

Spring into the past where every antique tells a story...  
 Join us for a weekend escape into history!

**125 EXHIBITORS ALL INDOORS**  
 Free Parking - Food Concession - Handicap Friendly - Sturdy, No Pets

**DUTCHESS COUNTY FAIRGROUNDS**  
 4400 Spring Brook Ave. (Route 91) Fishkill, NY 12527

**EARLY BIRD DISCOUNT TICKETS: \$17**  
 (Available until Monday, May 27th)

**GENERAL ADMISSION: \$15**  
 (Good for the entire weekend)

**FOR OUR SPONSOR TICKETS & MORE INFORMATION**  
 845.474.4558  
 845.474.8558

QR code and social media icons for Rhinebeck Antiques.

**HYDE PARK POLICE DEPARTMENT INSTALLS RETIRED FLAG DISPOSAL BOX**

The Town of Hyde Park is offering a Retired Flag drop box located outside of the Hyde Park Police Department on Cardinal Road. This official American flag disposal box is available to residents and businesses who want to drop off their worn American flags at this location any time. The flags will be turned over to the Veteran's Committee of Hyde Park where they will be properly retired. Courtesy photo

## Join 4-H'ers at Fair to Remember on Sunday, June 2

- continued from cover
- arts and crafts of many types, play fair-style games and purchase local products and those made by the youth.
- Here is a sampling of 4-H clubs attending, along with their specialties.
- Story Kill - Rabbits, chickens, sheep, calves, face painting, bees
  - Homespan Hangout - games, prizes, bracelet making
  - Dragons and Damels - Bug hotel craft, story-time, scavenger hunt, marigolds
  - Blooming Kids - Painting flowerpots, planting seeds, selling herbs
  - Golden Fleece - Bottle lambs, wool education, lamb posters
  - Cool Critters - Bake sale, rabbit demos
  - DCLR - Archery and air rifle
  - Dutchess Dairy - Lemsdale and dairy education
  - Equine Explorers - Meet the miniature horses and walking ballers
  - Here Comes the Beef - Calf and education
  - Hog & Goat Advisory - Pigs and goats for photos and education
- Visit [dutchesscounty4h.weebly.com/](http://dutchesscounty4h.weebly.com/) to learn more.



## Pleasant Valley flyer remembered in the village where he fell

continued from page 2

imminent arrival of a German patrol at the site of the accident, immediately moved - "piously and religiously," as the official account of the parish priest recalls - the body of the young man inside the mosque of the Migliandolo cemetery to protect him. The fear of an inspection turned out to be well-founded. In the early afternoon, a patrol made up of two Germans arrived on a motor bike requisitioned from a bar not far away. They examined the wreckage of the plane scattered all over the crest of the hill. They took as proof of the discovery of the impact zone the parachute canopy which had covered the pilot, and then returned to Quarto.

The population of Migliandolo began to recover the material that made up the plane, dragging it away and ceasing to make garden tools, farm implements, and other items. The engine, part of the fuselage and the wings of the aircraft were loaded onto a wagon and taken to Asti to the Alfa Romeo workshops there.

In the meantime, the partisan Ernesto Cerrato had ordered a coffin for the funeral that would be held the following day. (Editor's note: Partisans were civilian irregular fighters fighting the Germans as they were retreating.) On the evening of the accident, part of the town gathered in a vigil to pray for the young

man. The following day, the pilot was prepared for the funeral ceremony. The priest, Father Baldovino, removed the parachute bag from under his head, which he replaced with a pillow, and wrapped the body in a sheet. The funeral service ended with the burial in the Migliandolo cemetery and with the affixing of a cross with the date of death and the young man's name and surname engraved on it.

Nino Castelli and Father Baldovino took on the task of recovering his effects, and later, returning them to the Americans. The war in Europe was rapidly coming to a close.

On June 2, 1945, Eddie Peters' remains were returned and transferred to a temporary American Military cemetery to await final disposition decisions from his family. They chose to bring him home to Pleasant Valley. He arrived home on June 27, 1949. His mother and sister were there to meet him, but his father had passed away in January of 1944. His wife Betty had remarried in June of '46, but had tragically died in childbirth the following year.

He rests now in the church yard cemetery of St. Paul's Episcopal Church, his grave marked by a small headstone and an American flag.



Newly commissioned Lt. Edgar Peters came home from training to marry his longtime high school love, Betty Yomans. Courtesy photo



On that fateful day in 1944, Lt. Edgar Peters was flying a P-47 Thunderbolt similar to this one. The P-47 was the largest single engine fighter of the war. Below: Migliandolo, Italy as it appeared when Lt. Edgar Peters crashed on the hill above the town during World War II. Courtesy photo



### NOTICE OF EARLY DEADLINE

Due to a holiday press schedule for Memorial Day, we will have an early deadline for our May 29 paper. All editorial submissions are due by noon on Thursday, May 23; and all advertising is due by 5 p.m. on Thursday, May 23. Contact [cshmidt@sdutchessnews](mailto:cshmidt@sdutchessnews) for more information.

**We Proudly Salute  
all Our Veterans at  
Red Hook Memorial Park**



**You Can Purchase  
Memorial Bricks**

VFW 7765 is offering engraved bricks to be purchased for \$100.00 per brick with an appropriate engraved message of your choice.

(Each brick can have up to 3 lines,  
16 characters per line including spaces)  
Call 845-758-6212 to get order form.

**VFW**  
VETERANS OF FOREIGN WARS.

30 Elizabeth Street  
Red Hook, NY 12571  
Make a donation to support  
the Post at [www.vfw7765.org](http://www.vfw7765.org)



Grazie a Patricia sono entrata in contatto con un altro parente del pilota, Michael Schroeder, nipote della sorella di Edgar, Ida.

Michael e suo cugino Timothy Moorhead sono venuti a Migliandolo per onorare la memoria del loro prozio questo 31 agosto, in occasione della scoperta di un cippo commemorativo del giovane pilota e dell'apertura di una mostra temporanea sulla vicenda.

La loro permanenza ad Asti è stata un'ulteriore occasione di unione tra i discendenti Peters e le famiglie Grisoglio-Vaccarino.



*Timothy Moorhead e Michael Schroeder*



Abbiamo anche creato un video-documentario che racconta la vicenda di Peters e la nostra ricerca.

Il video è visionabile su Youtube cercando il titolo:

 Edgar N. Peters - la vita, la missione, la morte



Edgar N. Peters - la vita, la missione, la morte



A seguito alcune foto della cerimonia e della mostra annessa.

## LA CERIMONIA

*Qualche minuto prima della scopertura del cippo...*







In primo piano da sinistra a destra:  
Fiorenzo Vaccarino  
Sindaco Dott. Alessandro Balliano  
Gaia Grisoglio  
Michael Schroeder  
Timothy Moorhead  
Paolo Vaccarino  
Don Luigino Trincherro  
Cons. Sergio Ebornabo  
On. Marcello Coppo





*La scoperta del cippo commemorativo*



EDGAR N. PETERS: la vita, la missione, la morte







*Un momento della cerimonia*

*Fiorenzo Vaccarino  
Gaia Grisoglio  
Michael Schroeder  
Timothy Moorhead*





La

*La Banda Musicale di Portacomaro con alcuni elementi dalla Banda "G.Cotti" Città di Asti hanno partecipato musicalmente alla cerimonia.*





**EDGAR N. PETERS: la vita, la missione, la morte**



*Paolo Vaccarino  
Gaia Grisoglio  
Michael Schroeder  
Timothy Moorhead*









*Sorvolo di un Piper LC4*

**EDGAR N. PETERS: la vita, la missione, la morte**



## LA MOSTRA



*Alcune foto di Edgar Nelson Peters da piccolo fino all'età adulta*





*Manichino con divisa originale del tempo come quella che aveva indosso Peters*





*Pannelli inerenti alla figura di Elizabeth Jane Yeomans e sul successivo matrimonio tra Edgar ed Elizabeth (Eddie e Betty)*



**EDGAR N. PETERS: la vita, la missione, la morte**



*Pannelli inerenti alla carriera militare di Peters e della sua ultima missione*



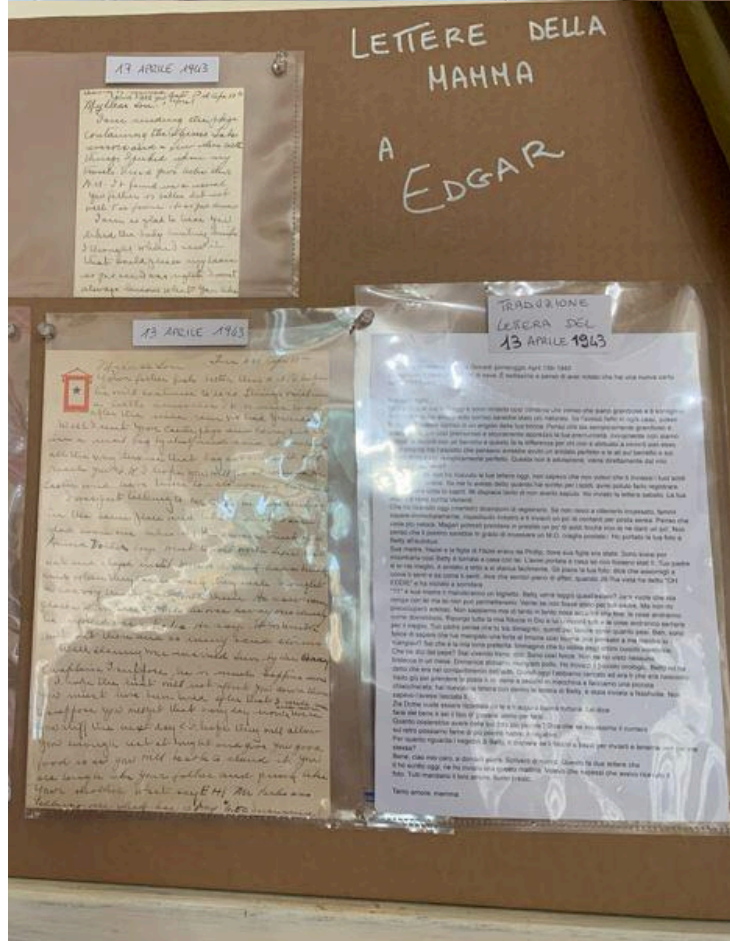
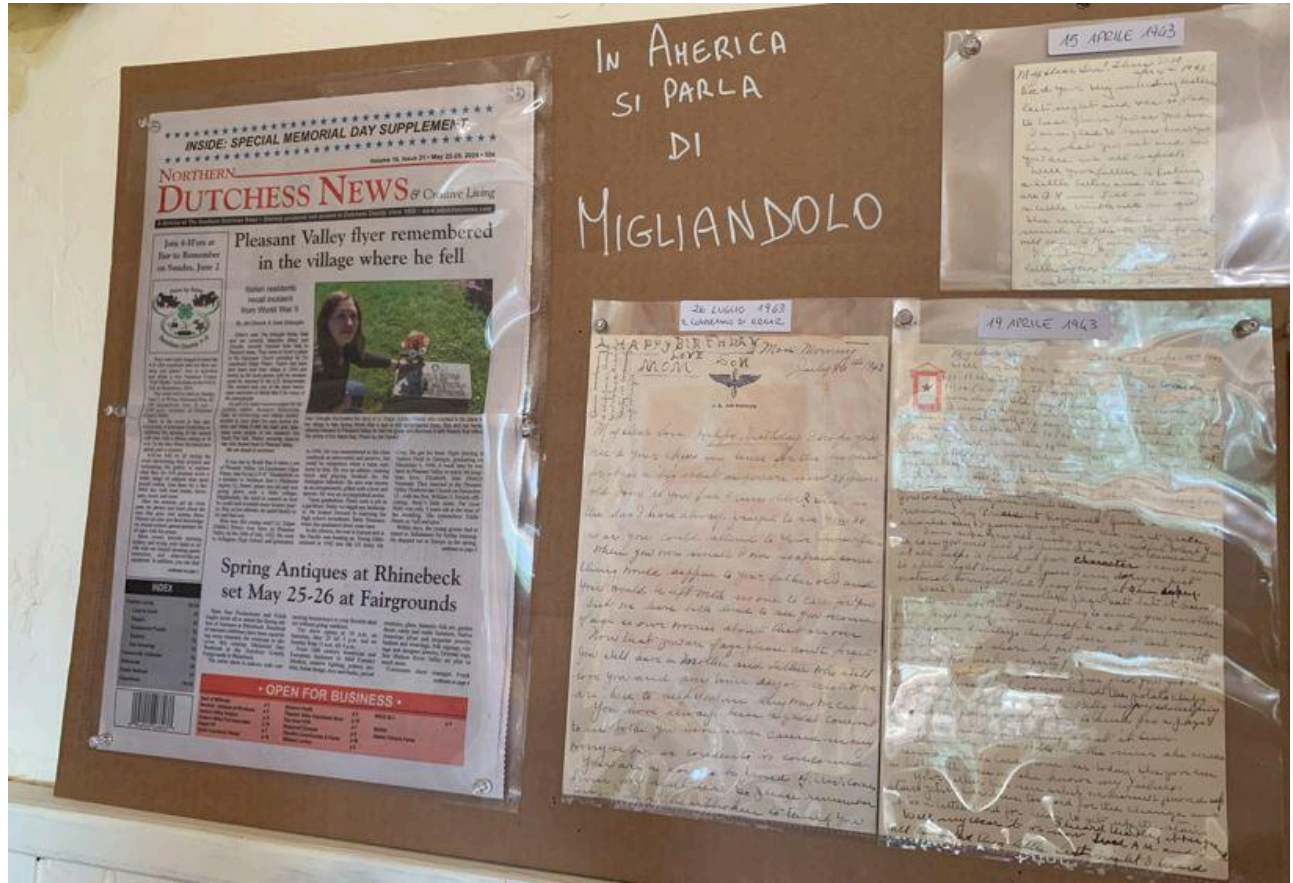


*Vetrinetta con in mostra alcuni pezzi dell'aereo di Peters recuperati negli anni*





*Tipologia di munizione 2cm Flak 38, simile a quelli che abatterono Peters*



Pannello con esposte le lettere donate da Bryan Bopp e il giornale del Northern Dutchess News in cui Jim Donick parla della mia ricerca



**EDGAR N. PETERS: la vita, la missione, la morte**



Tavolino con libri sulla storia di Pleasant Valley scritti da Patricia Yeomans, sulla storia del 64th Fighter Squadron scritto da Gregor Lynch e TV con proiezione filmato riassuntivo del viaggio negli States di Gaia

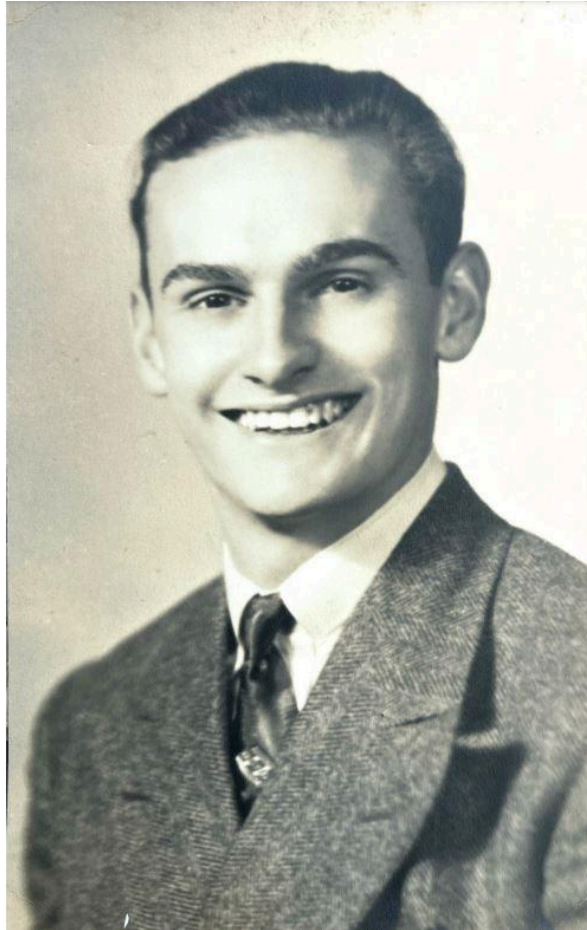
Pannello con esposta la copia di una lettera di Edgar a Elizabeth e altre cartoline











Il passare del tempo e l'avvicinarsi delle generazioni destinano troppo spesso all'oblio moltissimi ricordi storici dei piccoli paesi e dunque sentivo la necessità di dover condividere questa storia affinché non si perda anch'essa nel turbinio del tempo, rimanendo sospesa tra gli alberi del *Bric Parot*.

---

Si ringraziano per le fotografie:  
*Patricia Yeomans Holt, Michael Schroeder, il sito del 57th Fighter Group e Alessandro Fassone*

## Sull'autore...

Gaia Grisoglio, nata ad Asti il 26 giugno 2004, ora studia Scienze Archeologiche a Roma all'Università La Sapienza, dopo aver conseguito la maturità classica al Liceo Vittorio Alfieri di Asti nel 2023.

Ha partecipato e vinto la Borsa di ricerca "Luciano Nattino" indetta dal giornale "Astigiani - storia e storie di Monferrato, Langa e Roero" con la ricerca su Peters che, partendo dalla testimonianza della bisnonna, l'ha portata a ripercorrere una storia tragica della Seconda Guerra Mondiale, partita da New York e finita a Migliandolo, il suo paese di origine.

L'articolo pubblicato al tempo sul numero 45 di "Astigiani", copre solo una piccola parte della storia narrata in questo libricino, dato che solo a seguito della pubblicazione (dicembre 2023) ci sono stati i numerosi sviluppi sopra raccontati che hanno portato la ricerca al punto in cui è oggi.

Prossimamente ci saranno ulteriori novità dovute alla probabile pubblicazione, a opera di Gaia Grisoglio e Michael Schroeder, di una versione estesa e integrale della ricerca e del materiale ritrovato.

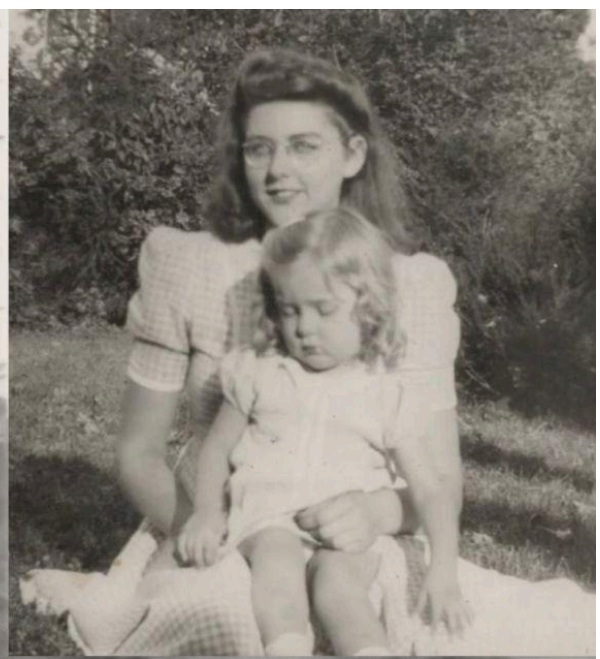
**Grazie per la lettura!**

---

*Per ulteriori informazioni o domande:*

[grisogliogaia@gmail.com](mailto:grisogliogaia@gmail.com)





Print the complete address in green block letters in the space provided. Use typewriter, dark ink, or pencil. Write plainly. Very small writing is not certain.

No. 559356

From  
 Edith & Peter, 2-11-41  
 57 E. 12th Street, New York  
 April 2, 1941

POSTED BY  
 BASE  
 OFFICE  
 CANTON

TO Mrs Thornton Yeomans  
 Pleasant Valley  
 New York

Dear Mother...  
 Though Far Away  
 My Heart's  
 With You  
 On  
 "Mother's  
 Day"

Consign V-MAIL

Your love  
 Eddie